

Barfallino in giro pel territorio Cortonese

Accompagnati alcuni amici alla stazione di Terontola e dopo aver fissato compagno Beppe Gallorini che nella foresta mi voleva indiziare la villa di cortona, solo un'ammina all'alta di poltaglia. Per la strada tortuosa e preda da mille fiori composti pregavano le donne, in più pel-gruaggio, la regina di Dio. La brava aveva seguito i cori si che la messi si coltivano al via saltellando gli uccelli in prugno della vasta collina. Avrei voluto con tutti i materialisti dell'universo per piacerli al suggestivo fascino che ci dona madre natura e allontanarli, lascio per un istante, dal tumulto delle passioni. Nel piazzale della chiesa m'indizi in una comitiva delle più belle e distinte signorine camuciate e con loro el prato dell'ombro versante, al canto di varie canzoni, mi distesi in riposo. Indiziato lo figlio del medico e del capo i bacchi dopo il pranzo calzoniano, visitai l'antica Serrata Panozzi che conta 25 anni di vita, poi dopo il ricevimento in villa Venturini dove siadeva al piano

l'avevo stessa Bradamante me ne addai in veloce auto col bravo dott. Giovannini a visitava una morticina. Fra orride e sprofondanti vie vicinali che mai videro breccia alcuna, giungemmo, col timore di essere rimproverati alla casa di un contadino per un atto di morte. So' detto, disse una donna, sta criatura è nata de sette mesi e è morta a quattordicimila più piccina e rachitica de quando nasce. Non l'avrete ammazzata, dissi io non tono severo. No, sora giustizia, mi rispose la donna, gli venne la cacarina, spendetli un lo speciale e tanto m'è morta che potea esse un'arglievo pe' la guerra a l'annimili. Ridendo sotto i baffi me ne andai e dopo avere errato come la mente dell'improvvisato e neppure arcaletto padrone di una monumentale (popolo, ti divertitai in seguito) giunsi alla casa di Beppe de Batozolo dove seppi che si doveva apprestare un pranzo di fidanzamento. Sada in casa con la scusa, non essendo conosciuto, di essere un agente del dazio, fui abbracciato da una vecchia che con lacrimosi mihiisse teneva de conto de la m' nipote che è bannaccia e vera massara; sop portetive, e quando un de vo bacunglieze, zitto l'altro! Capito l'equivoco attesi l'ora del pranzo, detti falsaqualifica di me e mi

imbrattai Venuto il vero fidanzato ci pensava a tavola, ma siccome vi erano raggruppate quat ro donne popolane; una bidela alla scuola, altra con un mazzo di viole in petto, altra spazzina di immondizie e l'altra venuta della frazione di Corti, fu pregato e ripregato il fidanzato di fare un discorso. Il giovanotto, preso dal timore, ci rinunciò e disse: me vergogno de discurre denanze a sta furastiere: una è donna pubblica, la seconda è violata, la terza è sudiciona e la quarta è cretina. Le donne sentitesi offese e non capita la buona fede dell'ignorante tumultuarono: saltarono in aria tovaglioli, pane, crostini e stufatino. ed io per sottrarmi a quel sabbia, presi il largo e me ne andai. Attraverso i campi giunsi in un pianoro riposandomi all'ombra. Ripensai allora al rondone ancora infilato nel parafulmine della Cassa di Riforma, alla Rupe Tarpeia del P... al busto marmoreo dell'imperatore Caracalla che con la faccia voltata alla finestra par che dica: perdio non vengano più i visitatori al Museo e alla Pinacoteca Signorilliana, forse è troppo caro il biglietto personale! Ripensai alle coriste che per essere troppo belle... non hanno conquistato. Ripensai anche a due fidanzati ancora nell'ombra, ma quando saranno co-

nosciuti chi sa i commenti e le meraviglie del pubblico. Ripensai alla baraccola che mi febro in Perugia otto gentili si guarino quando mi spinsero e mi rinchiusero in un camerino di toilette... Ripensai alla festa che mi fece ieri l'altro il padre dott. Egidio Lorenzini in S. Miano: esso, colto e popolare, fu l'unica sincero di tutti i Cortonesi. Al raduno delle Misericordie io e il can. cav. avv. dott. capit. D. Alfonso Antonini andammo a Montebelchieri nel castello del conte Ugolino. Il nuovo proprietario amico di don Alfonso, sig. Gian Carlo Rogai, dopo pranzo mi fece osservare le vaste sale del feudo ricchissime di armerie, damaschi e mobili principeschi, un trono e specchi a fogliame dorato, torre, ponte levatoio vedute ecc. La giovanissima e gentile signora Maria sedè al pianco con squisita maestra, poi scesi alla boscosa riserva fra lepri e fagiani. Ripensai poi ai fattacci cortonesi che il popolino li vuole originati dalla caduta d'un simulacro religioso in tempo della processione mortuaria. Ma con la nuova processione arcaica da mille Ballila, cosa mai avvenuta, il cielo di Cortona si rischiarerà con era di pace e di amore.

RAMONDO BISTACCI Direttore responsabile. - Cortona, Tip. dell'Etruria

ABBONAMENTI	
Anno	L. 1000
Semestre	L. 500
Trimestre	L. 250
Quadrimestre	L. 100
Quintimestre	L. 50
Sestimestre	L. 25
Settimestrale	L. 10
Trimestrale	L. 5
Quadrimestrale	L. 2
Quintestrale	L. 1
Sestestrale	L. 0,50
Settimestrale	L. 0,25
Trimestrale	L. 0,10
Quadrimestrale	L. 0,05
Quintestrale	L. 0,02
Sestestrale	L. 0,01
Settimestrale	L. 0,005
Trimestrale	L. 0,002
Quadrimestrale	L. 0,001
Quintestrale	L. 0,0005
Sestestrale	L. 0,0002
Settimestrale	L. 0,0001

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non frustate e con sigillo, l'annunciatore non si restituono anche se non venute pubblicate.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 Lire 1.00 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da concordarsi.

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

la legittima richiesta delle scuole medie nella fervorosa opera ricostruttiva del Podestà

Il Podestà di Cortona avv. cav. uff. Girolamo Ristori nel solenne ricevimento al Provveditore agli Studi per la Toscana comm. Gasperoni del 19 giugno a. s., ha richiesto a nome dei trentamila cortonesi il R. Ginnasio, perduto con immediato avviso, il 16 settembre 1927.

Il Giornale L'Etruria così concludeva il suo lamento in quel tempo: «Con la perdita economico-morale della fermata dei treni diretti alla nostra stazione ferroviaria di Camucia, con la soppressione del Corso Integrativo annesso alla R. Scuola Complementare ed oggi con l'annuncio ufficiale della soppressione del R. Ginnasio che ha nella storia un glorioso passato, Cortona può dirsi ferita nella parte più vitale». E come una mobile pianta il nostro secolare Ginnasio fu sradicato con professori e bagagli e trapiantato nella cittadina di Forina.

Mea culpa poteva dire però l'ingenuo cittadino che trascurava il Ginnasio, giacché in un'ampia «Situazione topografica ed economica del nostro Comune dell'anno 1927» voluta dall'allora Podestà C. Montagnoni, si legge nella statistica pubblicata su questo giornale che il R. Ginnasio aveva solamente 37 iscritti, avendo l'Istituto perduto il principale appoggio nella persona del Preside prof. Alessandro Bernardini.

Dopo sei anni di tormentoso abbandono il nuovo Rettore della pubblica cosa avv. Ristori ha richiesto al R. Provveditore la regificazione del Ginnasio che nello stato attuale conta 61 iscritti. E il Podestà lo ha richiesto, dopo la sua ripetuta voce al Ministero, in una solenne adunata nella anstera sala consiliare alla presenza del R. Provveditore, di S. E. il Vescovo dott. Francolini, del Pretore avv. Lavini, del tenente dei RR. CC. sig. Cuccia, del Segretario Pol. sig. Ricci, dei professori del ginnasio comunale e della R. Scuola di Avvicinamento al Lavoro, dei Segretari dei Fasci del Mandamento, degli insegnanti elem. di Cortona, Lucignano, Marciano, Civitella della Chiana, Castiglion Fiorentino e degli insegnanti dell'Ente di Cultura Nazionale, la regificazione del Ginnasio.

Cou eloquente e felice improvvisazione il Podestà - lo ricordiamo - rivendicò il diritto di riottenere a Cortona il Ginnasio regio, tolto ad una città che nel passato dette tanti nomi illustri che onorano ancor'oggi l'Italia e il mondo. Disse che per il fervore di vita nuova che anima la città è desiderio vivissimo di tutti di riavere al più presto le scuole perdute, onde cessi anche l'esodo di tante famiglie le quali a motivo di educare i loro figli, si vedono a malincuore emigrare per maggiori città. Chiese al comm. Gasperoni che si interponesse presso il Ministero della P. I. perchè la pratica possa avere favorevole attuazione.

Il comm. Gasperoni con parole chiare ed incisive, rispose ringraziando sentitamente delle accoglienze ricevute, ed illustrando i maggiori uomini che ha dato questa ultima terra di Toscana, ricordò le fortune di Cortona nel passato nella istruzione pubblica e che sentendosi di avere un cuore ed una anima cortonesi non poteva che promettere di interessarsi presso il competente Ministero al fine che la giusta richiesta possa al più presto essere accordata.

Il R. Ginnasio, cioè tutto per tutto... Causa prima di questa sciagura fu la decadenza spirituale di tanti padri di famiglia che non amando la patria si divisero in contese e poi abbandonarono la propria terra, ma l'esempio delle conseguenze è stata una medicina efficace, un siero benefico che ha curato tante menti malate. Oggi il Podestà è il medico di un passato travagliato e infelice, che, sentendo il lamento della presente generazione, ha richiesto con forma solenne la scuola classica perduta.

Che cosa avvenne in Valdipierle di Cortona nei moti del 1859

Continuazione. Vedi num. preced.
«Napoleone che aveva preso tanta parte nelle cose italiane non ignorò il fuoco, ma lo nascose sotto la cenere affinché divampasse dieci anni dopo cioè nel 1859. In questi dieci anni Mercatale ritornò al contrabbando ormai unico cospite di sua ricchezza. Rigorose riuscirono le dogane, spietati i finanziari, ma a barba loro si mercanteggiava più di prima. I finanziari erano gente venduta al moto rivoluzionario e per istancare i popoli commettevano mille vessazioni. Il '59 ritrovò in Toscana tutti i capi addestrati per le combriccole contigue fatte di qua e di là nel segreto con i capi della rivoluzione i Pancraziani, i Guardabassi, i Danzetta e Nicotera più volte ministro del Regno di Napoli. Essi cospiravano in Mercatale in casa Puglia e in Cortona nell'ex eremo di S. Egidio. (Il croci sta dico che il Nicotera finisce male moralmente e che in Mercatale prende in seconda nozze una Martinelli che gli porta ottomila scudi di dote).

Anno 1859
«Ad ogni vittoria italo francese si facevano baldorie ed illuminazioni e si gridava a squarciagola eviva Vittorio, morte ai tedeschi». I caporioni radunatisi in un casino fuori di Cortona proclamarono la decadenza del Granduca e l'unione al Piemonte, ed il dabbeno Leopoldo, ma nulla scaltro, il 29 aprile 1859 sen parte fra le grida di gioia del popolo fellone ed in parte tradito.

Una sera il 20 giugno di questo medesimo anno le piazze di Mercatale si videro piene di brutti ceffi avendo indosso polvere ed abiti squarciati. Chi sono? I Perugini fuggiti! I svizzeri avevano ridotto loro la città ed essi quali lepri si danno ai monti... (manca una parte della storia per rottura di fogli)

Sacrilegio di soldati
Il 17 gennaio 1860 vennero in Mercatale granatieri volontari; il 14 febbraio partirono questi e vennero 22 bersaglieri, gente fuggita dalla Venezia e stata sotto Garibaldi. A questi si aggiunsero volontari pontifici che passavano qui a storno come le colombacce: erano monelli disperati, cenosi e ribaldi. Un giorno festivo andarono in chiesa nell'oratorio di S. Antonio scimmiettando il sacerdote nelle sacre cerimonie. Quando fu questi alla consecrazione essi trassero fuori dalla tasca una moneta d'argento e la sollevarono in alto come il sacerdote fa dell'ostia consecrata e quando fu esso alla comunione, costoro diedero un morso alla moneta, e sentitela dura, trassero fuori pane e prosciutto, e si posero a mangiare.

Poi ogni sera facevansi il ballo nella casa della squadrina F., fra le rissa, le gelosie, le ubriachezze, e le nefandità.

Baldorie e ragazze che catturano i soldati.
Il recapito dei militi pontifici disertori era in Cortona che si dava loro la mercede. Il pubblico dava addosso a questi pervertiti e legati si conducevano in Cortona. Laura M... con lo stile in una mano e con la pistola nell'altra assalì tre svizzeri dormienti in mezzo ad un campo di grano, e faticati prigionieri, in trionfo li condusse in Mercatale. Teresa M... non volle comparire inferiore alla compagnia e preso un grosso e lungo spiedo in mano incoraggiò i giovani a seguirla per dare dietro a quattro avizzeri: li prese ed in mezzo agli evviva rientrò in Mercatale. In mezzo a tanti lupi la povera pecora di Gesù Cristo come la passò? Tremante come quella che è condotta al macello, non fu divorata.

«Questa pecora, ossia il prete, si volle costringere a cedere il Te Deum ed egli duro ripeté non possumus; si minacciò di prenderlo a sassate ed egli non possumus; si volle che egli non predicasse a ripetere ancora non possumus. Si accusò allora al Governo per le sue evangeliche spiegazioni ma l'accusa non andò avanti, perchè i capi motori si mostrarono a lui sempre amici e i bersaglieri anzi andavano da lui a scolare le bottiglie di vino, mentre cost non erano con il prete capo dei gendarmi toscani ecc.

Votazione per l'annessione al Piemonte
«Il 10 marzo 1860 l'oratorio di S. Antonio fu maggiormente profanato: si coprì il quadro dell'altare e vi si pose quello di Vittorio Emanuele in mezzo a due bandiere. Ad un tavolo stavano pettoruti i signori... a riprendere dall'impaurito e minacciato popolo quel foglietto in cui era stampato «Sì». I magni viri Puglia, Puntelli, Bistarelli e Rossi lo preudevano, lo spravano, e poi si gettava nell'urna alla presenza della Guardia Nazionale di Cortona, dei bersaglieri e dei gendarmi.

Un prete riporta il «sì» processionalmente.
Che il timoroso popolo corresse a riportare quello stampato «sì» non v'era meraviglia, ma che il priore di Piero Don F. Scarpaccini con il suo buon cappellano andasse a riportare quel «sì» recò certo stupore. Che il trionfo priore di S. Andrea riportasse il «sì» era in mente di tutti, ma che lo riportasse processionalmente con bandiere e popolo tutto l'aspettava. Nessuna meraviglia che il povero prete fanatico, ma vecchio ammalato, seduto sopra un somaro, sorretto da due per non cadere, spontaneamente fece spuntare dai labbri dei lodati i saliti evviva. In tutte le cantonate delle

SOCIETA' AGRICOLA CORTONESE
Capitale Sociale L. 500.000 int. versato
Sede CORTONA Via Nazionale
Magazzini: CAMUCIA

CONCIMI - ANTICRITTOGAMICI - INSETTICIDI - SEMI SELEZIONATI - GRANO DA SEME - MACCHINE AGRICOLE - MANGIMI.

Prodotti dal suolo - Materie utili all'agricoltura.

Società fondata nel 1900

Fate la minestra col Brodo di carne in Dadi **MAGGI** purissimo e sostanzioso Croce Stella

VOLETE LA SALUTE? BEVETE IL **FERRO-CHINA-BISLEHI** TONICO RICOSTITUTIVO DEL SANGUE **NOCERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA**

POMPE - FILTRI per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sciroppi, Oli, Medicinali, Profumi, Cofee, **IMPIANTI PER CANTINE** per Vini Spumanti, per Acqua Gasosa e Seltz - Catalogo gratis. **BELLAVITA** MILANO VIA PARINI, 1 GIÙ PIA PARINI 2

COVA MILANO Catalogo gratis **LETTINI E CARROZZINE**

Come agisce **L'ASPIRINA?** Centro regolatore della temperatura

L'influenza o la grippe, nonché la maggior parte delle più gravi malattie da raffreddamento, sono accompagnate da febbre.

Le compresse di Aspirina influiscono sui centri regolatori della temperatura, abbassando la febbre.

Inoltre le compresse di Aspirina vincono rapidamente il malessere e i dolori che il più delle volte si accompagnano alla febbre.

Ma solo un preparato purissimo può darvi tale risultato completo. Perciò richiedete sempre espressamente le compresse di Aspirina.

Badate alla Croce „Bayer“

attenti!! un male grave vi può colpire all'improvviso! Il 90 per 100 delle malattie sono causate da cattiva digestione

Un cucchiaino di **Magnesia S. Pellegrino** tutto la mattina si procurerà una digestione perfetta e si eviterà ogni cattiva salute.

La **Magnesia S. Pellegrino** si vende con anice e senz'anice

MAGNESIA SPELLEGRINO

Vini Sani e Brillanti ottenute adoperando in vendemmia **Vite-Solfite** e **Multivires Jacquemin** MILIONI di quintali di uva trattati ogni anno. Massima gradazione alcolica Colore più vivo **BELLAVITA** MILANO VIA PARINI, 1 GIÙ PIA PARINI 2 Catalogo gratis

PER SPANO Vittori in serie, in tutto le fi-
sare saracci a bandirsi in serata i soli
fuochi.

L'8 aprile giorno di respiro, i garibaldini
sono partiti con la partenza di tanti figli
del loro, si può fare la processione del Cri-
stianesimo.

Il 13 maggio fu composta così la Guar-
dia Nazionale. Il 9 settembre passò l'eser-
cizio piemontese per l'imbardie, incomincian-
do con l'ovazione dell'Umbria, il 20 set-
tembre presso Perugia e poi le altre città.
Casavacchia era tutta imbardata, il F.
quello che volevasi mettere sotto i piedi
come pontifex e bruciarla tra gli urli e
l'entusiasmo, le tolse dagli occhi del pub-
blico e vi pose la bandiera nazionale. Que-
sti giovani erano caldi abbastanza nel be-
lismo e la sorella del S. Il tema sempre
è di casti di patrio amore.

Una signorina si veste da zuava
ed è accolta trionfalmente.

Dopo l'ingresso dei piemontesi in Città
di Castello così scriveva N. alla famiglia:
Luisa si sta nei trionfi, sono entrati
gli angeli del paradiso in Castello. Il sig-
nora è stato subito fatto governatore... la
nostra casa è piena di ufficiali. Dopo la
lezione la signorina venne a Casavacchia
vestita da zuava fra il trionfo e gli applau-
di dei fanatici, fra gli abbracci dei fratel-
li e dei grossi bacioni degli imbecilli gen-
tari. Parlò alla gente dei suoi angeli e per-
sone i vecchi genitori che la religione a-
rebbe trionfato maggiormente ora che
quinta comandavano i preti. Questi sareb-
bero più rispettati quando pensassero a di-
re la messa e l'ufficio, invece che alla poli-
tica. Per fortuna poco si trattano, perché
gli premeva di conversare con gli ufficiali.
Continua

LISO FORM
(sapone) (formalina)

Casa sono tutti questi nomi strambi che
provocano le infinite imitazioni delle Sapone
Verdi Brioschi al Lysform? Pare im-
possibile che ci sia sempre tanta gente che
non bada a quello che compra e che si fa
foggiosamente ingannare colle imitazioni che
il rivenditore cerca di spingere perché co-
stano meno e quindi guadagnano di più.

NOTIZIE

Esplorazione di una bomba sot-
to il portico di S. Pietro a Roma.

Il 22 giugno fu commesso nel-
la Città del Vaticano un ormino-
to attentato.

Circa le ore 11, uno sconosciu-
to, dirigendosi verso l'ingresso di
S. Pietro consegnò al personale
addetto alla custodia del guardaro-
ba presso il cancello esterno della
Basilica una piccola valigia di fi-
bra che alle ore 12,10 scoppiò fo-
rendo quattro persone dichiarate
guaribili da tre a cinquanta gior-
ni e non produsse alcun danno al-
le pareti del portico della Basilica.

15000 fanciulli nelle colonie
est. dei Fasci italiani all'Estero

Si sono iniziate coi primi di lu-
glio le colonie estive dei Fasci ita-
liani all'Estero. Anche quest'anno
vibra 15.000 fanciulli, figli di la-
voratori italiani all'Estero, vengo-
no a godere in Italia un periodo
di vacanza ed a ritemperare il cor-
po e lo spirito nell'atmosfera della
Patria. Sulle spiagge tirrene ed
adriatiche e nei campeggi alpini i
giovani italiani provenienti dall'E-
stero hanno modo di constatare
meglio una volta con quale vigile

assure il Duce attenda alla forma-
zione fisica e morale delle nuove
generazioni. E poiché l'Italia, colla
mirabili realizzazioni attuate dal
Regime offre uno spettacolo con-
tinuamente nuovo di attività e di
forza, questi fanciulli saranno, ri-
tornando alle loro famiglie in ter-
ra straniera, i testimoni migliori e
più puri della passione che anima
l'Italia Fascista.

VIAGGI
e riduzioni ferroviarie

La Croceira Mediterranea della
Federazione degli Enti Culturali,

La Federazione Provinciale Fascista deg-
li Enti Culturali ha ottenuto dal Minis-
tero delle Comunicazioni la riduzione straor-
dinaria del 50 0/0 in favore dei parteci-
panti alla grande Croceira nel Mediter-
raneo Occidentale che avrà luogo dal 24 ago-
sto al 2 settembre p. v. con il transatlan-
tico «Gange».

In tal modo, da qualsiasi stazione del
Regno, i Crocieristi potranno raggiungere i
porti di imbarco di Genova e di Civitavec-
chia, pagando metà biglietto in qualunque
classe essi viaggiano ed altrettanto allo
sbarco, per il ritorno, da Genova alla sta-
zione d'origine.

Con l'occasione la Federazione degli En-
ti Culturali rammenta che le iscrizioni
vanno esaurendo con rapida progressione i
posti ancora disponibili e che il program-
ma dettagliato della Croceira è offerto gra-
tuitamente a chiunque ne faccia richiesta
alla Federazione stessa in Via Paolo da
Cannobio 24 e a tutte le Istituzioni Culti-
rali ad essa aderenti.

CORTONA

Solenni onoranze a F. Pallotti
insignita della Pensione Maurizia

Il 19 giugno s. furono rese in Cortona
solenni onoranze alla benemerita profes-
sora e maestra, tre volte decorata, Agata
Faustina Pallotti.

Alle ore 17 sfilarono nella via provin-
ciale tutte le organizzazioni del Regime per
rioviere il Provveditore agli Studi comm.
Gasperoni e le Autorità di Cortona. For-
matosi il corteo con il Corpo musicale la
festeggiata fu sequestrata nella villa Gallori-
ni e condotta a fianco delle Autorità nel
teatrino del Dopolavoro di Terontola.

Nel palcoscenico il Segretario Politico sig.
Giuseppe Gallorini portò egregiamente il sa-
luto agli intervenuti, quindi lesse le adre-
zioni fra le quali quella del Segretario Fed-
erale, del Vescovo di Cortona e della De-
legata dei Fasci Femminili.

La dottoressa Bradamante Loreti Lorini,
dinanzi a scelto e gremitissimo uditorio,
lunegggiò a lungo le benemerite di questa
benemerita insegnante che fu maestra in
Terontola per ben 23 anni. La signorina,
nella sua calda orazione, disse che quel vil-
laggio aveva raggiunto il suo più caro idea-
le nel veder brillare sul petto della Pallotti
la medaglia d'oro offerta dalla R. Dire-
zione Didattica degli insegnanti del Comu-
ni di cui Ella era già stata insignita dal
Ministero della Educazione Nazionale.

L'opera sua vita

Dire che era dovere di rendere omaggio
a colui che fin dalla giovinezza ha consa-
crato alla scuola e alla patria le fidenti en-
ergie della mente e del cuore, l'attività esi-
sente infuocata e feconda di tutta la sua
vita ha fatto un apostolato di bene socia-
le e che si compendia in una frase breve,
ma fulgida e grande, religione e carità, a-
more all'Italia, allo studio, al lavoro: com-
pleta dedizione di se in favore dei fanciul-
li, dei poveri, dei sofferenti.

Nesque in Aviano nel Senese e da gio-
vinetta imparò la lingua italiana e france-
se e materie pedagogiche facendo sì che a
solt 18 anni Ella conseguisse il diploma di
Professoressa di francese e a 20 anni la
patente di Maestra Element. Superiore.

Città e campagne godono della sua
missione: Chiusi la ricorda nel R. Conserva-
torio Femminile di S. Stefano, Bologna
nell'Istituto Boccacci, e Bastia di Corsica la
ebbe insegnante di italiano e francese nel-
l'Istituto Ponsetera, e studentessa di liceo,
tra le lodì dell'insigne fondatrice e dei pro-
fessori del corso. Terontola l'accoglie il 5
nov. del 1909: Ella aveva già raggiunto u-
na nobile fama di educatrice e di scrittrice:
aveva insegnato lingua italiana e francese
a molti adulti, spesso gratuitamente, aveva
composto odi e poesie, collaboratrice di ri-
viste, pubblicato traduzioni insigni dal fran-
cese, ma aveva pur sempre rifiutato gli in-
carichi dei grandi centri, tra cui l'insegna-
mento di francese alle scuole medie offre-
telle dallo stesso Ministro Baccelli.

Per le sue alte virtù, anche in tempo di
guerra che istituì un segretariato gratuito
per la corrispondenza fra i militari, fu de-
corata della medaglia di bronzo, poi d'ar-
gento ed oggi d'oro.

L'omaggio floreale

Seguì l'omaggio floreale di tutte le Asso-
ciazioni di Terontola con vari mezzi di
Boni offerti dai bambini, quindi il R. Pro-
vveditore agli Studi appese al petto della ma-
estra Pallotti la medaglia d'oro fra gli inni mu-
nicipali della Patria, poi pronunciò un elo-
quente discorso dicendo che due cose lo
colpivano: la Patria che passa innanzi a
Lei e la famiglia rappresentata dal proprio
nipote Pallotti venuto da Arezzo.

Dopo i rallegramenti delle Autorità e del
Corpo insegnante della Valdichiana il Fas-
cio di Terontola offrì a tutti un rinfresco.
Alla nostra illustre collaboratrice ralle-
gramenti vivissimi.

GRANDE SAGGIO
Ginnico Sportivo Comunale

Giovedì 29 giugno fu tenuto l'Annuale
Saggio Ginnico Sportivo nella spianata del-
la Rotonda del Partere fra un grande qua-
drato di popolo che nell'ammassamento si
era pure aggrappolato nella collina della
stessa Rotonda.

Fin dal mattino erano giunti a Cortona
a mezzo di autocorri varie centinaia di bam-
bini in perfetta tenuta sportiva che più tar-
di fecero esercizi separati di addestramento
nel piazzale del giuoco del pallone.

Alle ore 18 le varie scolaresche di tutto
il vasto Comune, comprese quelle della
lontana montagna, sfilarono militarmente
per il viale del Partere: erano mille due-
centotrentasei piccoli sportivi che con l'ani-
mo giulivo andavano a sidersi allegramen-
te le mollette d'un venticcio noioso, ma
liberatore delle piogge d'una primavera...
senza primavera. Per la occasione e per
l'avvenimento anche coreografico la città fu
deserta e il popolo si addensò alla Roton-
da dove si stacca la nuovissima via delle
ville, adorna di violetti e balustrate di
rami intrecciati fra la giovane pineta: si-
stemazione elogiata del Geom. Corrado Si-
monelli.

Nel palco appiedato alla Galleria, fra cen-
tinaia di bandierine al vento, presso posto
le Autorità provinciali e locali, fra le qua-
li S. E. il Prefetto comm. dott. Piva, S.
E. il Vescovo, dott. cav. Pispoli, vice Se-
gretario Federale, il Console della 96. Le-
gione cav. Gallo con l'aiutante maggiore
conte Lalli, il Vice Prefetto di Perugia
comm. dott. Pastrì, il Presidente Provinciale
dell'O. N. B. prof. Curti, il Podestà cav
avv. Estorzi, il Pretore avv. Iaviani, il
Tentore dei RR. CC. sig. Cuccia, la prof.
Pieraccini il dott. Tito Ricci, il Segret. P.
sig. Ricci ed altri.

Il programma si svolse nel modo seguen-
te dopo la sfilata:
Avanguardisti - Percorso di guerra (equi-
librio, salto, volteggio al trave, scalata del
muro, lancio del giavellotto). - Giuoco della
palla al cesto.
Giovani italiane - Giuoco della palla ri-
lanciata per terzetto.
Ballata del Doposcuola - Giuochi vari.
Piccole italiane del Doposcuola - Pro-

gressione con clavette.

Piccole e giovani italiane delle Scuole
secondarie - Tiro con arco.

Avanguardisti - Esercizio a «corpo libero
obbligatorio dell'anno XI. Concorso Dux.

Giovani e piccole italiane delle Scuole
secondarie - Combinazioni con giuochi.

Ballata del Doposcuola - Progressione con
percicche mobili su assi di equilibrio.

Ballata e Avanguardisti - Combinazioni
di esercizi con bastoni Jaeger e con gli ap-
poggi Baumann.

Ballata Moschettiari - Esercizi con mo-
schetti: marcia ed evoluzioni, posizioni, mo-
vimenti Progressione.

Piccole italiane delle scuole di città - E
esercizio obbligatorio per l'anno XI.

Ballata e Piccole italiane delle scuole ur-
bane e rurali - Esercizio collettivo finale
eseguito da 1200 ginnasti.

Alla consegna delle fiamme alle Centurie
Ballata, Avanguardisti, Piccole e Giovani
italiane S. E. il Vescovo le benedisse, poi
la Professa Angiola Maria Forzani pronun-
ciò elevate e commosse parole d'incensa-
mento e di amore al Re, alla Patria, al Duce.

Sotto la direzione del M. Tro Vito Berar-
di e con l'ausilio del corpo filarmonico fu-
rono cantati dagli sportivi vari inni nazio-
nali, quindi la festa ebbe termine.

Elogiamo l'opera dei maestri Russi, Ar-
gentini e Del Soldato ottimi istruttori e dei
comandanti in campo degli esercizi sig. A.
Brunori e signa. L. Cauchi nonché quanti
contribuirono alla riuscita manifesta-
zione molto elogiata da S. E. il Prefetto
dalle alte autorità e dal pubblico.

Per l'occasione furono conati dei distin-
tissimi Ballata col nome «Cortona».

Avvenimento religioso
Solenni feste alle Contesse

per il secondo centenario della fon-
dazione della Congregazione dei
RR. PP. Redentoristi.

Nel Collegio dei RR. PP. Redentoristi
alle Contesse si sono svolti dei solenni fe-
steggiamenti per il II Centenario della Fon-
dazione della Congregazione dei Redentoristi
si.

I giorni 23, 24 e 25 giugno furono ce-
lebrati tre Pontifici: il primo giorno da
S. E. il Vescovo di Cortona dott. Francio-
lini che tenne nel pomeriggio il discorso,
il secondo giorno da S. E. il Vescovo di
Veroli, dott. F. De Filippo che nel pome-
riggio tenne il discorso, e il terzo giorno
da S. E. l'Arcivescovo di Pisa dott. Ga-
briele Vettori che pronunziò una eloquente
omelia.

Nel pomeriggio del g. 25 fu tenuta in
chiesa una solenne Accademia letteraria mu-
sicale che richiamò la parte più eletta dei
Cortonesi e la chiesa fu gremitissima.

Nei tre giorni la torre campanaria fu
illuminata a luce elettrica e le campane
suonarono a distesa.

LA VALLEGIATURA A CORTONA

Il freddo e la crisi sono due sposini
che mettono nell'imbarazzo la Valleggiatura
e di conseguenza il movimento del-
l'umidità è ridotto. Tuttavia il caldo ver-
rà al morire dell'estate e i denari si tro-
veranno pensando che si campa una vol-
ta sola e un po' di sollievo nel tumulto
della vita ci vuole e ci sta bene. Il ma-
re e il monte sono due fratelli refrigera-
nti che inviano i mortali al gaudio
comune e lanciano il loro trillo di leti-
zia anche ai venerandi. Sulle spiagge di
baldoria, carni all'acqua, carni al sole,
sui monti è pace e riposo, canti d'a-
more, poesia alpestre, e aria balsamica.

E' tutto un respiro ai corpi affaticati
e alle menti inquietate dai clamori e la
natura, sempre vergine e casta, stende
ad ognuno le sue braccia e gli concede
la serenità dello spirito.
Ecco i primi venuti:
Grand'Uff. Ernesto Capellina e fam.
da Roma, Sig. Oreste Delle Canne da
Lecca, Comm. prof. Piro Bessi e fam.
da La Spezia, Prof. Francesco Ventura
da Firenze, famiglia Mariani di Roma.

March. dott. Ugo Patrizi da Roma, Prof.
Cala-drino, Prof. Giuseppe Alunno, Prof.
Enrico Giacovi e signora da Siena, Ing.
Garrillo Garavaglia e fam. di Roma, Con-
te avv. cav. Rinaldo Baldelli-Boni da Fi-
renze, Sig. Stefano Mancini da Pisa, si-
gnorina Anna Maria Mattoni da Roma,
Cav. Emilio Maronci e fam. da Firen-
ze, Prof. Silvio Marconi e fam. da Fi-
renze, Conte Tommaso Passerini e signa-
ra da Firenze, March. cav. Onorio Di Pa-
trelia e fam., da Firenze, Sig. Lorenzo
Lombardi e figlia da Firenze, Sig. Giu-
seppe Fini e signora da Roma, Sig. Eleo-
nora Tanganelli di Roma, ecc.

status del santo e il parroco Don Aldo
Gatti, che gode la unanime simpatia, fu
rallegrato della riuscitissima festa.

Esami alla R. Scuola Secondaria
di Avviamento Professionale
«P. Berrettini»

Esami di licenza, sessione estiva, alunni
licenziati.

Bianchi Camillo, Bernardini Rubella, Bia-
giotti Wilma, Cauchi Lidiana, Tusini Fran-
cesco, Crisanti Assunta.

Promossi alla classe II.
Cardalana Mario, Castellani Ferdinando,
Faralli Farallo, Maffei Giovanni, Sparagli
Giuseppe, Stanganini Agostino, Traccorren-
do Fabrizio, Turini Vincenzo, Bellagamba
Amelia, Canneti Ester, Faralli Gesuita,
Pretini Renata, Ricci Renata.

Promossi alla classe III
Bigazzi Renato, Zoragni Lorenzo, Coloni
Alessandro, Cantini Selveo, Persiani Dui-
lio, Polezzi Giuseppe, Tavanti Santi, Carrai
Leopolda, Marri Enza.

La colonna del Sodo caduta in pezzi

La notte del 23 giugno, circa le ore 23
un autocarro proveniente dalla parte di
Firenze batteva con violenza contro la bella
colonna del Sodo, villaggio presso Cortona,
e la faceva cadere in pezzi nel sottostante
campo.

Laureato in legge

Il concittadino Filippo Paolletti si è
brillantemente laureato in legge all'Atte-
neo Peruginio. Al giovane studioso i mi-
gliori auguri per un glorioso avvenire.

Laboratorio della Farmacia Consorziata

Portiamo a conoscenza della cittadinanza
che a completamento di tutti i servizi Sa-
nitari del nostro Nosocomio è stato in que-
sti giorni ultimato l'ampliamento del la-
boratorio della Farmacia Consorziata degli
Spedali Riuniti. Detto laboratorio ampio e
decoroso risponde ora a tutte le esigenze
dell'igiene per il lavoro cui è adibito cioè
confezione ricette.

Attiguo a detto laboratorio è stato costru-
ito un gabinetto chimico che sarà questo
prima fornito di tutto il necessario per pre-
parazioni filaggi e tutte le forme medica-
mentose officinali che richiedono operazioni
lunghe e complesse e per analisi chimiche.

Un lavoro questo che s'imponesse. Siamo
certi che la cittadinanza accoglierà la noti-
zia con piacere e darà impulso a questo e-
sercizio farmaceutico del nostro Ospedale
e degli altri Istituti cittadini di Beneficenza.

Riapertura dell'ex Macelleria
Grassi

Col 1 luglio il nuovo proprietario sig.
Raffaello Brini ha riaperto al pubblico
l'ex macello Grassi situato sotto l'arco
del palazzo comunale. Il sig. Brini assie-
cura di offrire ai clienti carni di vitello
ed altre scelte ed eccellenti e promette
di servire con la massima cura e pulizia
avendo importato un tagliatore abile e
gentile.

La carne della nuova macelleria è ten-
nera e salubre e, caso o no, un ammala-
to della parrocchia del Duomo, con tre
brodi ristretti e tre bisteccine ai ferri
di detta rinnovata macelleria è potuto
alzarsi e tornare al Partere. In sostanza
chi si ciba della carne del Brini (si ca-
pisce, del suo macello) avrà vita vegeta
e duratura. I clienti sono già numerosi.

Lavori al mattatoio comunale

Sono principiati da circa due mesi i la-
vori per il rinnovo e l'ampliamento del
mattatoio comunale. L'imprenditore sig. Fran-
cesco Ghezzi ha dovuto osteggiare fra var-
ie difficoltà nella posa delle fondamenta
perché ha incontrato una rupe ripiena di
scarico. I lavori procedono bene, rapidi e
silenziosi e le mura sono solidamente col-
legate da sfidare il tempo. L'edificio respon-
derà in tutto alle esigenze moderne e sarà
più che mai intrinsecamente di un bell'otto.
Ne riparleremo.

La festa di S. Pietro e Paolo si è svolta
con maggiore solennità nella frazione di S.
Pietro a Ceigliolo dove alle sacre funzioni
hanno partecipato moltissimi fedeli. Nel po-
meriggio vi fu la processione con la bella

statua del santo e il parroco Don Aldo
Gatti, che gode la unanime simpatia, fu
rallegrato della riuscitissima festa.

Esami alla R. Scuola Secondaria
di Avviamento Professionale
«P. Berrettini»

Esami di licenza, sessione estiva, alunni
licenziati.

Bianchi Camillo, Bernardini Rubella, Bia-
giotti Wilma, Cauchi Lidiana, Tusini Fran-
cesco, Crisanti Assunta.

Promossi alla classe II.
Cardalana Mario, Castellani Ferdinando,
Faralli Farallo, Maffei Giovanni, Sparagli
Giuseppe, Stanganini Agostino, Traccorren-
do Fabrizio, Turini Vincenzo, Bellagamba
Amelia, Canneti Ester, Faralli Gesuita,
Pretini Renata, Ricci Renata.

Promossi alla classe III
Bigazzi Renato, Zoragni Lorenzo, Coloni
Alessandro, Cantini Selveo, Persiani Dui-
lio, Polezzi Giuseppe, Tavanti Santi, Carrai
Leopolda, Marri Enza.

La colonna del Sodo caduta in pezzi

La notte del 23 giugno, circa le ore 23
un autocarro proveniente dalla parte di
Firenze batteva con violenza contro la bella
colonna del Sodo, villaggio presso Cortona,
e la faceva cadere in pezzi nel sottostante
campo.

Laureato in legge

Il concittadino Filippo Paolletti si è
brillantemente laureato in legge all'Atte-
neo Peruginio. Al giovane studioso i mi-
gliori auguri per un glorioso avvenire.

Laboratorio della Farmacia Consorziata

Portiamo a conoscenza della cittadinanza
che a completamento di tutti i servizi Sa-
nitari del nostro Nosocomio è stato in que-
sti giorni ultimato l'ampliamento del la-
boratorio della Farmacia Consorziata degli
Spedali Riuniti. Detto laboratorio ampio e
decoroso risponde ora a tutte le esigenze
dell'igiene per il lavoro cui è adibito cioè
confezione ricette.

Attiguo a detto laboratorio è stato costru-
ito un gabinetto chimico che sarà questo
prima fornito di tutto il necessario per pre-
parazioni filaggi e tutte le forme medica-
mentose officinali che richiedono operazioni
lunghe e complesse e per analisi chimiche.

Un lavoro questo che s'imponesse. Siamo
certi che la cittadinanza accoglierà la noti-
zia con piacere e darà impulso a questo e-
sercizio farmaceutico del nostro Ospedale
e degli altri Istituti cittadini di Beneficenza.

Riapertura dell'ex Macelleria
Grassi

Col 1 luglio il nuovo proprietario sig.
Raffaello Brini ha riaperto al pubblico
l'ex macello Grassi situato sotto l'arco
del palazzo comunale. Il sig. Brini assie-
cura di offrire ai clienti carni di vitello
ed altre scelte ed eccellenti e promette
di servire con la massima cura e pulizia
avendo importato un tagliatore abile e
gentile.

La carne della nuova macelleria è ten-
nera e salubre e, caso o no, un ammala-
to della parrocchia del Duomo, con tre
brodi ristretti e tre bisteccine ai ferri
di detta rinnovata macelleria è potuto
alzarsi e tornare al Partere. In sostanza
chi si ciba della carne del Brini (si ca-
pisce, del suo macello) avrà vita vegeta
e duratura. I clienti sono già numerosi.

Lavori al mattatoio comunale

Sono principiati da circa due mesi i la-
vori per il rinnovo e l'ampliamento del
mattatoio comunale. L'imprenditore sig. Fran-
cesco Ghezzi ha dovuto osteggiare fra var-
ie difficoltà nella posa delle fondamenta
perché ha incontrato una rupe ripiena di
scarico. I lavori procedono bene, rapidi e
silenziosi e le mura sono solidamente col-
legate da sfidare il tempo. L'edificio respon-
derà in tutto alle esigenze moderne e sarà
più che mai intrinsecamente di un bell'otto.
Ne riparleremo.

La festa di S. Pietro e Paolo si è svolta
con maggiore solennità nella frazione di S.
Pietro a Ceigliolo dove alle sacre funzioni
hanno partecipato moltissimi fedeli. Nel po-
meriggio vi fu la processione con la bella

statua del santo e il parroco Don Aldo
Gatti, che gode la unanime simpatia, fu
rallegrato della riuscitissima festa.

Esami alla R. Scuola Secondaria
di Avviamento Professionale
«P. Berrettini»

Esami di licenza, sessione estiva, alunni
licenziati.

Bianchi Camillo, Bernardini Rubella, Bia-
giotti Wilma, Cauchi Lidiana, Tusini Fran-
cesco, Crisanti Assunta.

Promossi alla classe II.
Cardalana Mario, Castellani Ferdinando,
Faralli Farallo, Maffei Giovanni, Sparagli
Giuseppe, Stanganini Agostino, Traccorren-
do Fabrizio, Turini Vincenzo, Bellagamba
Amelia, Canneti Ester, Faralli Gesuita,
Pretini Renata, Ricci Renata.

Promossi alla classe III
Bigazzi Renato, Zoragni Lorenzo, Coloni
Alessandro, Cantini Selveo, Persiani Dui-
lio, Polezzi Giuseppe, Tavanti Santi, Carrai
Leopolda, Marri Enza.

La colonna del Sodo caduta in pezzi

La notte del 23 giugno, circa le ore 23
un autocarro proveniente dalla parte di
Firenze batteva con violenza contro la bella
colonna del Sodo, villaggio presso Cortona,
e la faceva cadere in pezzi nel sottostante
campo.

Laureato in legge

Il concittadino Filippo Paolletti si è
brillantemente laureato in legge all'Atte-
neo Peruginio. Al giovane studioso i mi-
gliori auguri per un glorioso avvenire.

Laboratorio della Farmacia Consorziata

Portiamo a conoscenza della cittadinanza
che a completamento di tutti i servizi Sa-
nitari del nostro Nosocomio è stato in que-
sti giorni ultimato l'ampliamento del la-
boratorio della Farmacia Consorziata degli
Spedali Riuniti. Detto laboratorio ampio e
decoroso risponde ora a tutte le esigenze
dell'igiene per il lavoro cui è adibito cioè
confezione ricette.

Attiguo a detto laboratorio è stato costru-
ito un gabinetto chimico che sarà questo
prima fornito di tutto il necessario per pre-
parazioni filaggi e tutte le forme medica-
mentose officinali che richiedono operazioni
lunghe e complesse e per analisi chimiche.

Un lavoro questo che s'imponesse. Siamo
certi che la cittadinanza accoglierà la noti-
zia con piacere e darà impulso a questo e-
sercizio farmaceutico del nostro Ospedale
e degli altri Istituti cittadini di Beneficenza.

Riapertura dell'ex Macelleria
Grassi

Col 1 luglio il nuovo proprietario sig.
Raffaello Brini ha riaperto al pubblico
l'ex macello Grassi situato sotto l'arco
del palazzo comunale. Il sig. Brini assie-
cura di offrire ai clienti carni di vitello
ed altre scelte ed eccellenti e promette
di servire con la massima cura e pulizia
avendo importato un tagliatore abile e
gentile.

La carne della nuova macelleria è ten-
nera e salubre e, caso o no, un ammala-
to della parrocchia del Duomo, con tre
brodi ristretti e tre bisteccine ai ferri
di detta rinnovata macelleria è potuto
alzarsi e tornare al Partere. In sostanza
chi si ciba della carne del Brini (si ca-
pisce, del suo macello) avrà vita vegeta
e duratura. I clienti sono già numerosi.

Lavori al mattatoio comunale

Sono principiati da circa due mesi i la-
vori per il rinnovo e l'ampliamento del
mattatoio comunale. L'imprenditore sig. Fran-
cesco Ghezzi ha dovuto osteggiare fra var-
ie difficoltà nella posa delle fondamenta
perché ha incontrato una rupe ripiena di
scarico. I lavori procedono bene, rapidi e
silenziosi e le mura sono solidamente col-
legate da sfidare il tempo. L'edificio respon-
derà in tutto alle esigenze moderne e sarà
più che mai intrinsecamente di un bell'otto.
Ne riparleremo.

La festa di S. Pietro e Paolo si è svolta
con maggiore solennità nella frazione di S.
Pietro a Ceigliolo dove alle sacre funzioni
hanno partecipato moltissimi fedeli. Nel po-
meriggio vi fu la processione con la bella

statua del santo e il parroco Don Aldo
Gatti, che gode la unanime simpatia, fu
rallegrato della riuscitissima festa.

Esami alla R. Scuola Secondaria
di Avviamento Professionale
«P. Berrettini»

Esami di licenza, sessione estiva, alunni
licenziati.

Bianchi Camillo, Bernardini Rubella, Bia-
giotti Wilma, Cauchi Lidiana, Tusini Fran-